

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

20240229	EMISSIONE		STA	STA
GEN	REL05	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SINTESI NON TECNICA		
C22090	PROCEDIMENTO UNICO AMPLIAMENTO AZIENDA ART. 53 LR 24/2017		Committente DMO S.p.A.	
	STUDIO TASSINARI E ASSOCIATI ingegneria – architettura - infrastrutture		Viale L. Cilla 54 48123 – Ravenna www.ingtassinari.it studio@ingtassinari.it	

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Sommario

1. Premessa	4
2. Inquadramento territoriale e ambientale dell'area oggetto di variante.....	4
2.1. Ubicazione dell'area oggetto di variante.....	4
2.2. Stato attuale dell'ambiente dell'area oggetto di variante	6
2.2.1. Atmosfera	6
Caratterizzazione della qualità dell'aria.....	6
2.2.2. Suolo e Sottosuolo	8
Suolo	8
Assetto geologico e geomorfologico	9
Assetto litostratigrafico.....	9
Assetto idrogeologico locale.....	9
Sismicità locale	9
2.2.3. Ambiente idrico.....	10
Assetto idrografico	10
2.2.4. Sistema paesaggistico e biodiversità.....	11
2.2.5. Rumore.....	11
2.2.6. Traffico	11
3. Inquadramento della variante rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, di settore e per la salvaguardia ambientale.....	12
3.1. Piano Regolatore Generale.....	12
3.2. Piano Urbanistico Generale.....	14
3.3. Piano di Classificazione Acustica Comunale.....	19
3.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	19
3.5. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)	23
3.6. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)...	24

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.7. Strumenti di pianificazione per la salvaguardia e la gestione ambientale (Rete Natura 2000, Aree protette).....	25
3.7.1. Rete natura 2000	25
3.7.2. Aree protette.....	25
4. Inquadramento progettuale	27
5. Alternative progettuali	28
6. Valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame	29
6.1. Valutazione degli impatti sulla componente atmosfera	29
6.2. Valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo.....	30
6.3. Valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico.....	31
6.4. Valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità.....	31
6.5. Valutazione degli impatti sulla componente rumore	32
6.6. Valutazione degli impatti sulla componente traffico	33
7. Misure di compensazione e di monitoraggio	33
8. Conclusioni.....	34

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi non Tecnica

1. Premessa

La Società DMO S.p.A. intende ampliare il proprio complesso industriale mediante la realizzazione di un piazzale asfaltato, coperto in parte da una tettoia aperta su tre lati, in cui parcheggiare le macchine movimento terra che l'Azienda commercializza o noleggia.

L'area interessata dall'intervento è un lotto, di proprietà della Società DMO, adiacente ad una porzione dello stabilimento dell'Azienda stessa, censito al Catasto Terreni del Comune di Russi al foglio 11 particelle 384 e 385, destinato ad uso agricolo e al momento lasciato incolto.

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica che accompagna la richiesta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Russi per il lotto di terreno oggetto dell'intervento in progetto. In particolare la variante in oggetto prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica delle particelle 384 e 385 da E2.2 *Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati* (regolamentate dall'art. VIII.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente) a D4 *Zone Artigianali industriali - Aree soggette a Piano Particolareggiato di nuovo impianto* (regolamentate dall'art. VII.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente) e la conseguente modifica della classificazione acustica da Classe III – Aree di tipo misto a Classe IV – Area ad intensa attività umana.

Come previsto dall'art. 13 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Rapporto Ambientale sono stati individuati, descritti e valutati gli impatti generati sui comparti ambientali interessati dall'attuazione della variante in oggetto al Piano Regolatore Generale del Comune di Russi.

2. Inquadramento territoriale e ambientale dell'area oggetto di variante

2.1. Ubicazione dell'area oggetto di variante

L'area oggetto di variante si trova nel Comune di Russi (RA), in un lotto al confine della zona artigianale di Russi senza l'affaccio sulla via Faentina Nord (SP 302), a circa 1,9 km in linea d'aria in direzione Nord-Est dal centro abitato di Russi.

L'area, censita al Catasto Terreni del Comune di Russi al foglio 11 particelle 384 e 385, confina con:

- sul lato Nord con il retro delle abitazioni di via Faentina Nord nn. 60, 62, 64 e 66,
- sul lato Est con una striscia di terreno agricolo,

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

- sul lato Sud con l'area su cui sorge un capannone a destinazione artigianale in costruzione,
- sul lato Ovest con l'area su cui sorge parte dello stabilimento della Società DMO.

Al momento attuale all'area si accede attraverso il terreno agricolo adiacente.

L'area è pianeggiante, è ubicata a 10,0 m s.l.m.m, ha una superficie di 8.378 m² e il tessuto urbano in cui è inserita è caratterizzato da zone a funzione produttiva, da aree a destinazione prettamente agricola e da frammenti di tessuto residenziale; tutte queste aree sono servite dalla viabilità pubblica.

Le Figure 2.1.1 e 2.1.2 mostrano l'inquadramento territoriale dell'area in esame.



Figura 2.1.1 Inquadramento territoriale dell'area in esame

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

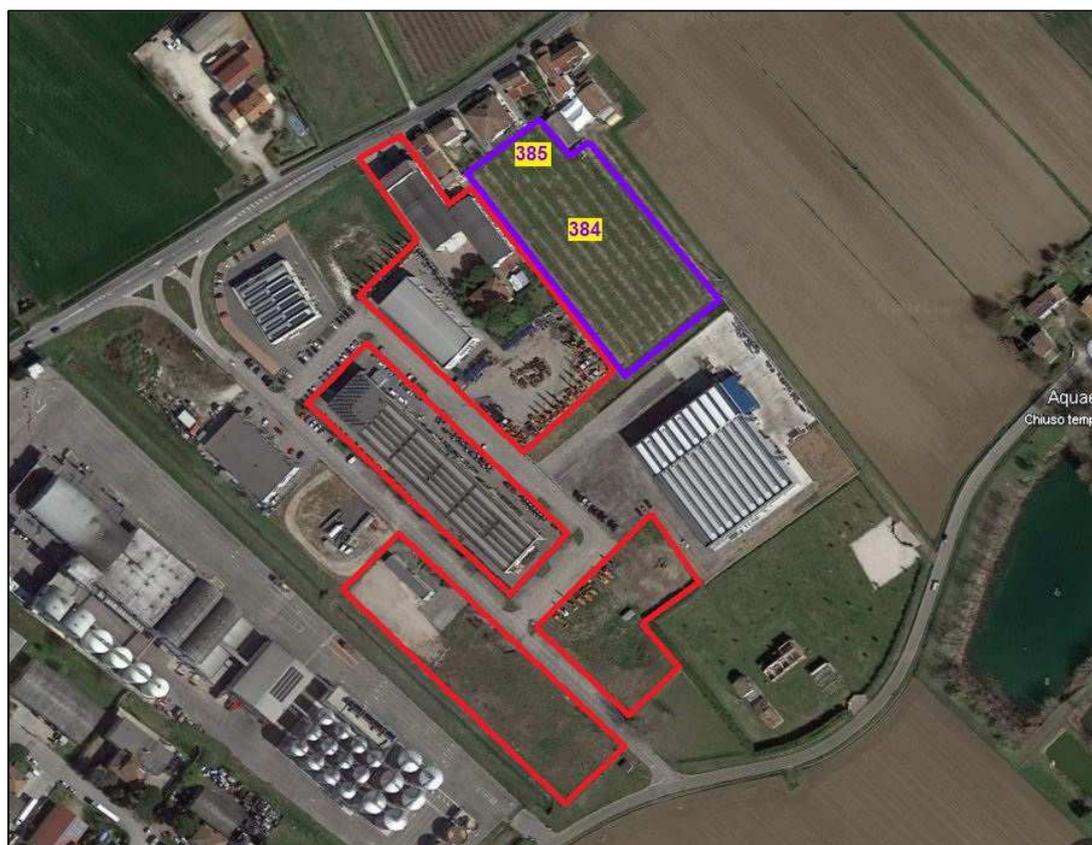


Figura 2.1.2 Vista aerea dell'area di proprietà della DMO S.p.A. e dell'area oggetto di variante

2.2. Stato attuale dell'ambiente dell'area oggetto di variante

La descrizione dello stato dell'ambiente dell'area oggetto di variante viene effettuata con riferimento alle componenti ambientali che risultano pertinenti con il contesto ambientale in cui l'area è inserita e con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento in progetto.

L'area oggetto di variante è un terreno completamente libero, che precedentemente veniva utilizzato per la coltivazione di foraggi e che al momento è incolto.

2.2.1. Atmosfera

Caratterizzazione della qualità dell'aria

Il monitoraggio della qualità dell'aria nella provincia di Ravenna viene effettuato mediante 5 stazioni della Rete Regionale di rilevamento della qualità dell'aria (RRQA) e 2 stazioni Locali - Rocca Brancaleone e Porto San Vitale. Le due stazioni locali sono state collocate per controllare e monitorare gli impatti riconducibili prevalentemente all'area industriale/portuale.

Nessuna stazione della rete fissa di monitoraggio è localizzata nel comune di Russi (e quindi nel territorio dell'area in esame).

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Per una valutazione della qualità dell'aria nei territori non monitorati dalla rete fissa, ARPAE effettua campagne di monitoraggio utilizzando un laboratorio mobile (stazione di misura mobile) dotato di strumentazione del tutto simile a quella presente nelle stazioni fisse e rispondente alle specifiche previste dalla legislazione vigente (d.Lgs. 155/2010).

Nel comune di Russi sono state effettuate diverse campagne di monitoraggio; per la caratterizzazione della qualità dell'aria dell'area in esame si è preso a riferimento il monitoraggio eseguito in Piazza Nullo Baldini a Godo (Figura 2.2.1).



Figura 2.2.1 Ubicazione postazione di misura in Piazza Nullo Baldini e ortofoto

Nella Figura 2.2.2 è riportato il quadro sinottico della qualità dell'aria nella postazione di Godo di fondo urbano - residenziale (Piazza N. Baldini) dove il giudizio di qualità viene espresso – in funzione del valore atteso – suddiviso in 5 classi: buono (verde), accettabile (giallo), mediocre (arancio), scadente (rosso) e pessimo (viola).



COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

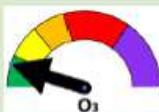
	Stime anno 2022 postazione di Godo – FU-Res (Piazza N. Baldini)	DLgs 155/2010
SO ₂	Media giornaliera: minore di 10 µg/m ³	
CO	Massimo giornaliero della media su 8 ore: minore di 4 mg/m ³	
O ₃	Nessun superamento di 180 µg/m ³ N° giorni con superamento di 120 µg/m ³ come media su 8 ore: minore di 8 Massimo della media su 8 ore: tra 100 e 150 µg/m ³	
NO ₂	Media annua: tra 10 e 20 µg/m ³	
C ₆ H ₆	Media annua: minore di 1 µg/m ³	
PM10	N° giorni con superamento di 50 µg/m ³ : tra 18 e 35	
	Media anno: tra 20 e 40 µg/m ³	
PM2.5	N° giorni con superamento di 15 µg/m ³ : maggiore di 100	Non previsto
	Media anno: tra 10 e 25 µg/m ³	

Figura 2.2.2 Cruscotto con il giudizio di qualità delle concentrazioni attese a Godo – Piazza N. Baldini – Fondo Urbano-Residenziale - nel 2022

2.2.2. Suolo e Sottosuolo

Suolo

L'area oggetto di variante è un terreno completamente libero destinato ad uso agricolo, di proprietà della Società DMO, adiacente ad una porzione dello stabilimento dell'Azienda stessa, che precedentemente veniva utilizzato per la coltivazione di foraggi e che al momento è incolto.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Per quanto riguarda i terremoti, il territorio del comune di Russi è stato colpito da due terremoti:

- uno nel 1688 con Intensità 8-9 e Magnitudo $5,84 \pm 0,24$
- uno nel 1881 con Intensità 6-7 e Magnitudo $4,69 \pm 0,32$.

Sulla scorta del Catalogo degli eventi sismici succedutisi in Italia fino ad oggi, la magnitudo che ha maggiori probabilità di ripetersi per il territorio del Comune di Russi è pari a 5,0.

2.2.3. Ambiente idrico

Assetto idrografico

Nel territorio del comune di Russi sono presenti: il Fiume Lamone, il Fiume Montone, e diversi canali di bonifica gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

L'area in esame è ubicata:

- a Sud-Est del Fiume Lamone ad una distanza, in linea d'aria, di circa 2,4 km,
- a Nord-Ovest del Fiume Montone ad una distanza, in linea d'aria, di oltre 4,5 km,
- a Nord-Est del canale di bonifica Canala dei Canali ad una distanza, in linea d'aria, di circa 350 m.

In Figura 2.2.4 è riportato uno stralcio della cartografia interattiva relativa alla rete dei canali gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna, con evidenziata l'ubicazione dell'area oggetto di variante



LEGENDA:	
▲	Idrovori di scolo
▲	Impianti irrigui
⚙️	Opere di regolazione idraulica
■	Paratoia
▲	Porta Vinciana
✕	Ventola/Valvola Clapet
★	Sfioro
●	Botte
■	Pozzetto
+	Stazione meteo
■	Paratoia irrigua
■	Sbarramento irriguo
■	Derivazione irrigua
■	Sedi Consorziali
■	Casse di laminazione
⚙️	Canali di bonifica
—	non tominati
- - -	tominati
-	Condotte adduzione
-	Condotte distribuzione
-	Strade consorziali
-	Altre strade oggetto di interventi
-	Idrografia oggetto di interventi
-	Canale Emiliano Romagnolo
-	Idrografia NON di competenza del Consorzio di Bonifica

Figura 2.2.4 Stralcio della cartografia interattiva del Consorzio di Bonifica della Romagna

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

2.2.4. Sistema paesaggistico e biodiversità

L'area in esame è ubicata in un contesto territoriale di tipo agricolo, non di pregio e caratterizzato da scarsa valenza naturalistica e ambientale della fauna e della vegetazione, al confine della zona artigianale di Russi.

Nel territorio del Comune di Russi è presente il sito SIC/ZSC-ZPS IT4070022 *Bacini di Russi e Fiume Lamone*. Il sito include l'Area di riequilibrio ecologico *Villa Romana di Russi*.

L'area interessata dall'intervento non rientra e non è contigua ad alcuna area protetta; in particolare non rientra e non è contigua all'Area di Riequilibrio Ecologico della Villa Romana di Russi da cui dista, in linea d'aria, circa 1 km.

2.2.5. Rumore

L'area oggetto di variante è un terreno agricolo, al momento incolto, posto al confine della zona artigianale di Russi, in posizione retrostante alle abitazioni di via Faentina Nord di cui ai numeri civici 60, 62 e 64.

Dall'esame della cartografia del Piano di Classificazione Acustica Comunale, risulta che l'area oggetto di intervento rientra nella Classe III – Aree di tipo misto.

Allo stato attuale le principali sorgenti sonore sono:

- i veicoli in transito su Via Faentina Nord,
- le sorgenti connesse alle attività agricole della zona,
- le sorgenti connesse a tutte le attività artigianali presenti (ivi compresa la DMO Spa).

In termini di rumore generato, la sorgente prevalente è il traffico veicolare su Via Faentina, il cui impatto sonoro investe direttamente i fronti delle abitazioni che su questa si affacciano.

2.2.6. Traffico

Per valutare i flussi di traffico sulla via Faentina Nord è stato consultato il *Sistema di Monitoraggio regionale dei flussi di Traffico Stradali* (MTS) dell'Emilia-Romagna, realizzato dalla stessa Regione, dalle Province e dall'Anas, composto da 283 postazioni in funzione 24 ore su 24, installate principalmente sulla viabilità statale e provinciale.

Dalla Figura 2.2.5, in cui è riportato uno stralcio della mappa delle stazioni di monitoraggio, emerge che sono presenti le seguenti stazioni di interesse:

- la stazione 655 posizionata sopra terra sulla Strada San Vitale, SP 253R, tra bivio Russi e Fornace Zarattini (svincolo A14dir), dove nell'anno 2022 sono stati rilevati:
 - numero di transiti totale: 5.073.991 di cui 193.953 transiti di veicoli pesanti
 - Transiti Medi Giornalieri 13.906 di cui 532 transiti medi giornalieri di veicoli pesanti

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

- la stazione 618 posizionata sotto terra sulla Strada San Vitale, SP 253R, tra SP 253R tra Bagnacavallo (viadotto A 14 Dir) e Godo, dove nell'anno 2022 sono stati rilevati:
 - numero di transiti totale: 2.464.657 di cui 142.924 transiti di veicoli pesanti
 - Transiti Medi Giornalieri 6.773 di cui 393 transiti medi giornalieri di veicoli pesanti
- la stazione 257 posizionata sotto terra sulla Strada Brisighellese Ravennate, SP 302R, tra Faenza (viadotto A 14) e Russi, dove nell'anno 2022 sono stati rilevati:
 - numero di transiti totale: 1.280.763 di cui 36.367 transiti di veicoli pesanti
 - Transiti Medi Giornalieri 5.642 di cui 160 transiti medi giornalieri di veicoli pesanti

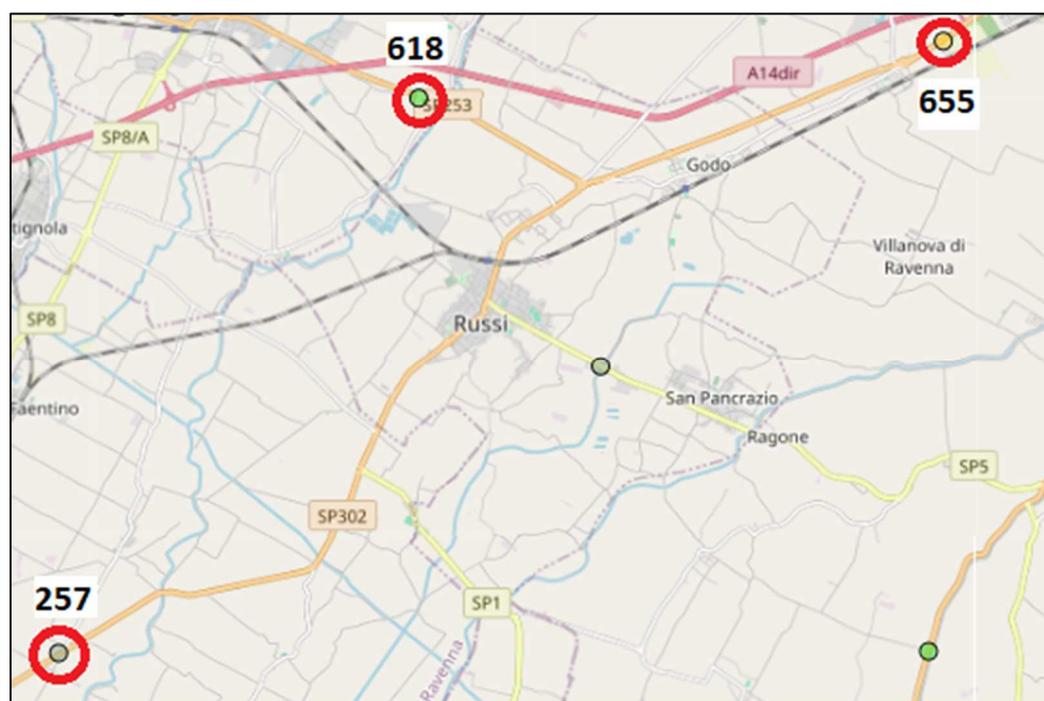


Figura 2.2.5 Stralcio della mappa delle stazioni di monitoraggio del MTS

3. Inquadramento della variante rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, di settore e per la salvaguardia ambientale

L'inquadramento della variante richiesta e del progetto proposto viene effettuata con riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore pertinenti redatti a livello comunale, provinciale e regionale.

3.1. Piano Regolatore Generale

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Russi (indicato come PRG '95) è stato adottato con Delibera Consiliare n. 12 del 25.01.1996, controdedotto con Delibera Consiliare n. 2 del 21.01.1997, approvato con

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Delibera Provinciale n. 453 del 30.04.1997 e successivamente aggiornato e modificato (ultima variante approvata con Delibera Consiliare n. 72 del 27.09.2011).

Come si evince dalla Figura 3.1.1, in cui è riportato uno stralcio della cartografia interattiva del PRG vigente, la destinazione urbanistica dell'area oggetto di variante (particelle 384 e 385) è E2.2 *Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati*, regolamentate dall'art. VIII.3 delle Norme Tecniche di Attuazione Novembre 2011.

La variante richiesta prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica da E2.2 *Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati* a D4 *Zone Artigianali industriali - Aree soggette a Piano Particolareggiato di nuovo impianto* (regolamentate dall'art. VII.9 delle Norme Tecniche di Attuazione Novembre 2011 del PRG vigente).

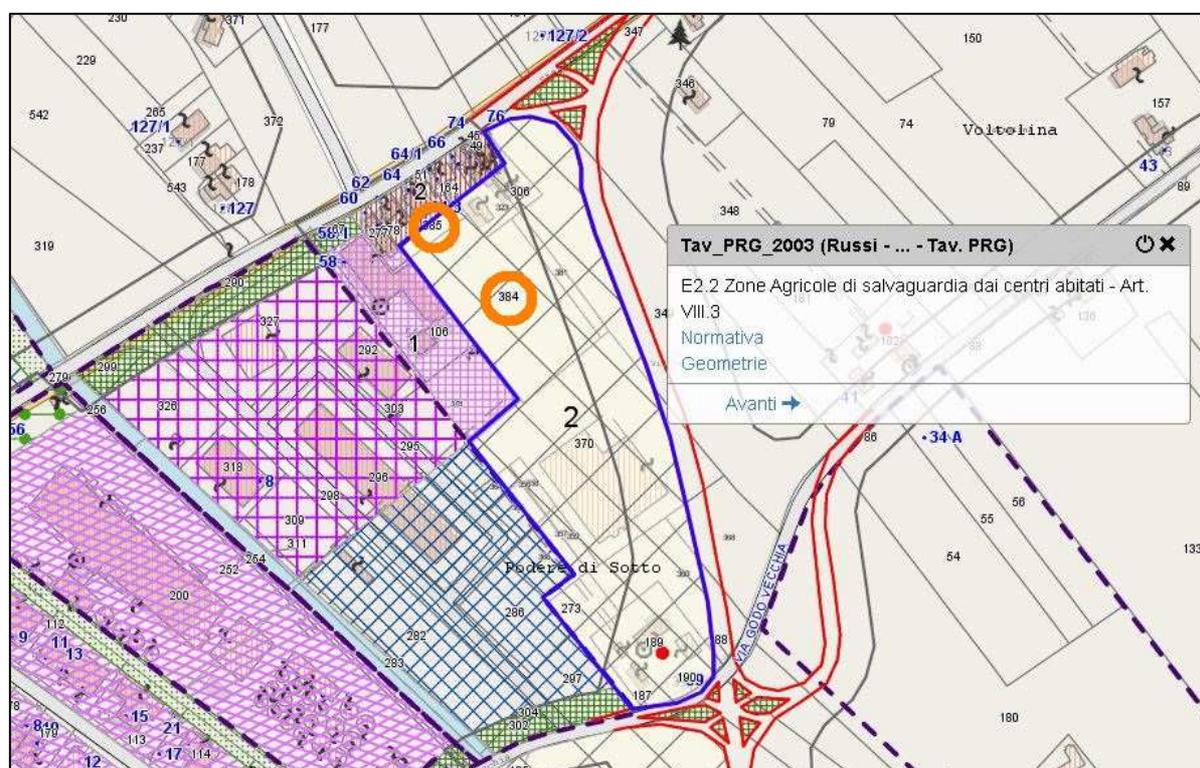


Figura 3.1.1 Stralcio della cartografia del PRG vigente relativa all'area in esame

Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale asfaltato, coperto in parte da una tettoia aperta su tre lati, in cui parcheggiare le macchine movimento terra che l'Azienda DMO S.p.A. commercializza o noleggia. Il progetto prevede inoltre:

- una vasca di laminazione per compensare la variazione della permeabilità dell'area in ottemperanza all'Art. 9 *Invarianza idraulica* della Normativa, parte integrante della "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico",
- una superficie permeabile ad uso "filtro verde", con la funzione di mitigare la trasformazione del suolo, in ottemperanza all'Art. XI.7 (c4) lettera d) delle NTA del PRG vigente.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Considerato che nel progetto sono stati considerati tutti gli indici e i parametri pertinenti previsti dall'Art. VII.9 del PRG '95, la variante richiesta di destinazione d'uso risulta compatibile con il PRG '95 vigente del Comune di Russi.

3.2. Piano Urbanistico Generale

In ottemperanza all'art. 3 della L.R. 24/2017 il Comune di Russi sta predisponendo il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento atto a pianificare lo sviluppo del territorio dal punto di vista urbanistico, edilizio e della tutela ambientale. In particolare con deliberazione n. 195 del 29.12.2022, la Giunta Comunale ha assunto la proposta del nuovo Piano Urbanistico Generale.

Con riferimento alle *Norme – Disciplina degli interventi diretti 2022* del PUG, il territorio rurale di Russi è articolato in *Aree di alto valore paesaggistico e ambientale* e in *Aree produttive agricole*; l'area oggetto di variante rientra tra le *Aree produttive agricole*.

Con riferimento alle Tavole dei Vincoli del PUG l'area oggetto di variante:

- rientra nella zona dei *Paleodossi di modesta rilevanza*, regolamentate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) all'art. 3.20 lettera c, comma 2 (Figura 3.2.1),
- si trova all'interno delle *Aree a diversa potenzialità archeologica – Zona A* (Figura 3.2.2), regolamentate dall'Art. 3.14 delle *Norme – Disciplina degli interventi diretti 2022*,
- ricade nelle *Aree di potenziale allagamento – tirante idrico fino a 50 cm* di cui all'art 6. Piano di stralcio idrogeologico (Figura 3.2.3),
- ricade nelle *Aree di potenziale allagamento* di cui all'art 6. Piano di stralcio idrogeologico (Figura 3.2.4),
- rientra tra le *Zone di attenzione per instabilità* e in particolare nella zona *ZA_LQ 2 Depositi alluvionali limoso argillosi con livelli sabbiosi saturi nei primi 5-6 metri (tracimazioni recenti del fiume Lamone), poi frequenti intervalli sabbiosi saturi >1 metro fino a 10 metri e >2 metri da 10 a 20 metri (depositi di canale/barra/argine attribuiti al fiume Lamone) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Substrato sismico a profondità >150 metri* (Figura 3.2.5),
- non rientra nella fascia di rispetto della via Faentina Nord, Strada extraurbane secondarie - Classe C (Figura 3.2.6).

Anche se non ancora in vigore in quanto è ancora in corso l'iter di formazione del PUG:

- il progetto proposto è conforme alle disposizioni di cui all'Art. 3.14, in quanto gli scavi in progetto avranno una profondità inferiore ad 1 m rispetto all'attuale piano campagna,
- per quanto riguarda l'appartenenza alla zona *ZA_LQ 2*, sulla base delle prove CPT eseguite, per l'area oggetto di variante è stato calcolato l'Indice di Potenziale Liquefazione (LPI) che è risultato "*BASSO per tutte le magnitudo considerate.*"

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

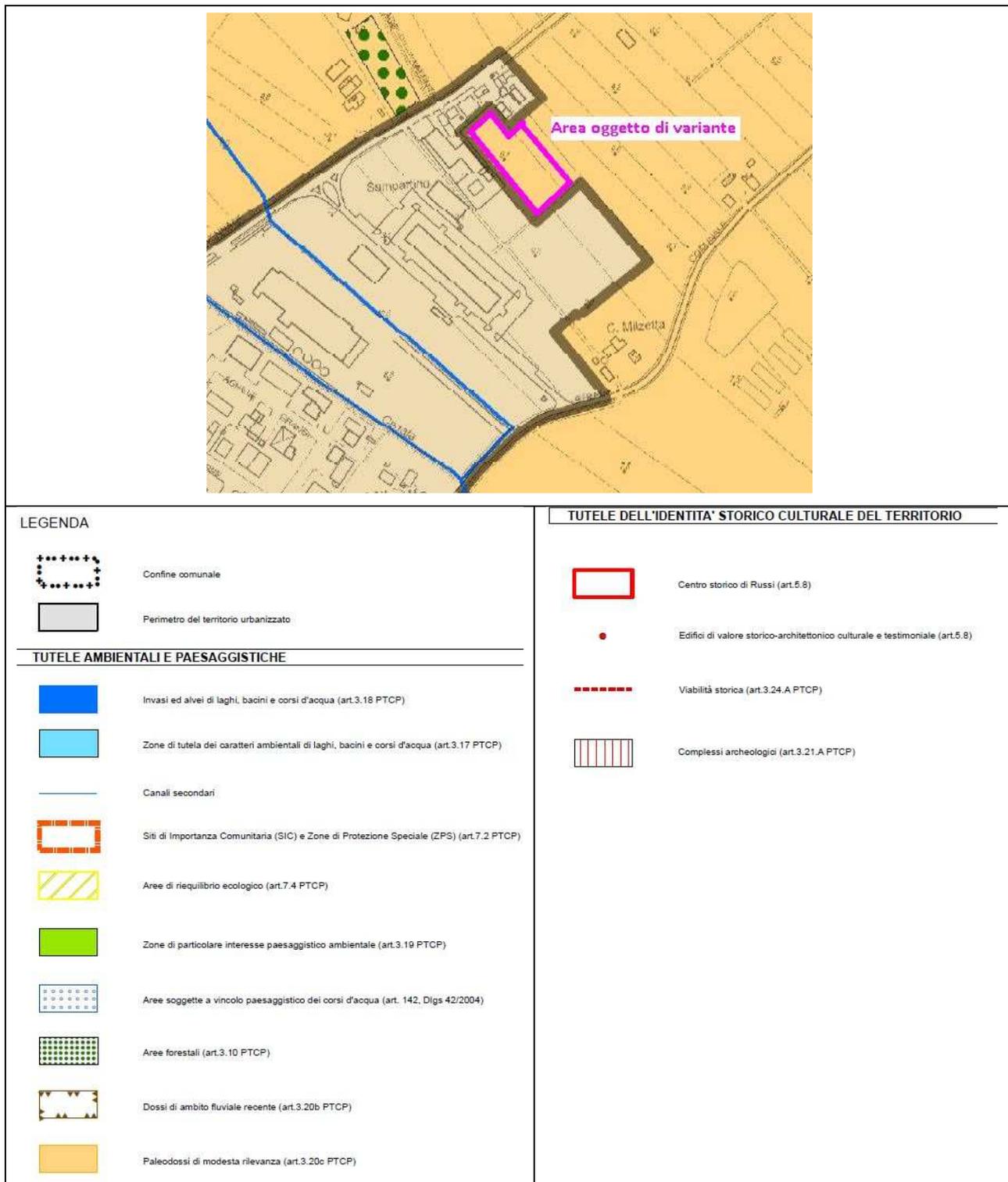


Figura 3.2.1 Tavola VT.B_ Tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

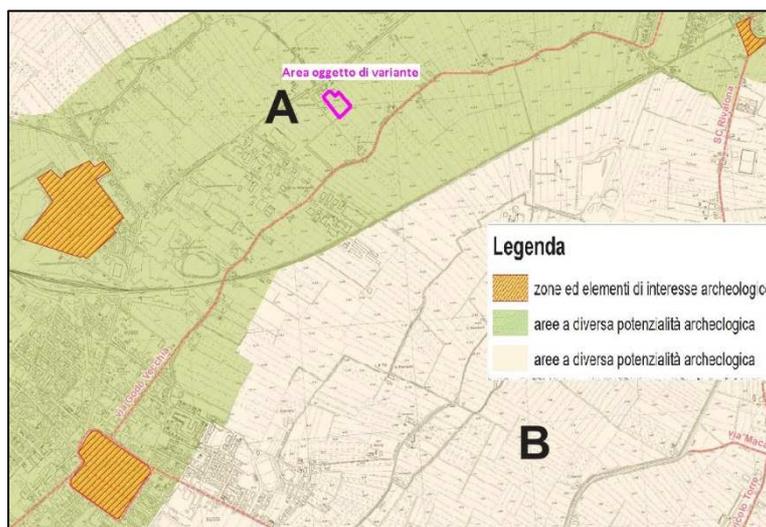


Figura 3.2.2 Tavola VT.C-Carta potenzialità archeologica

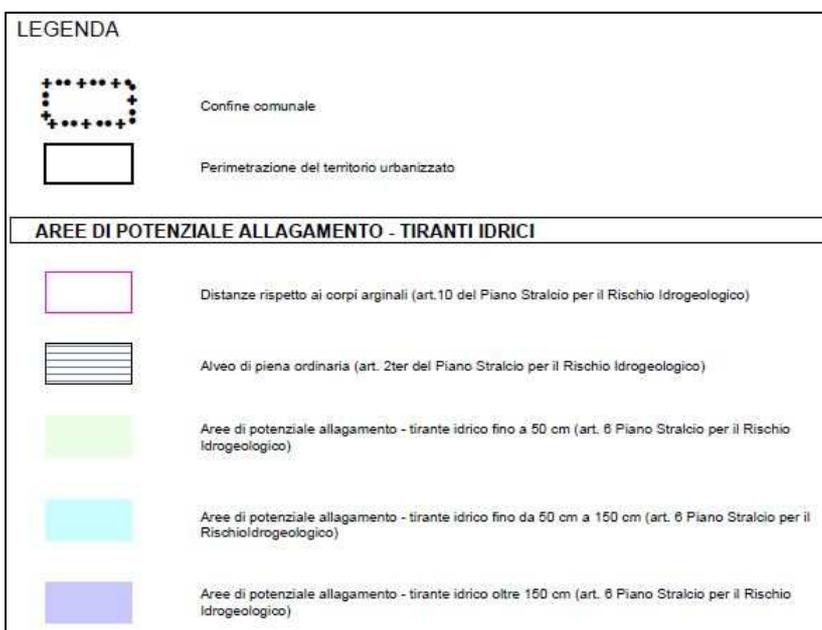
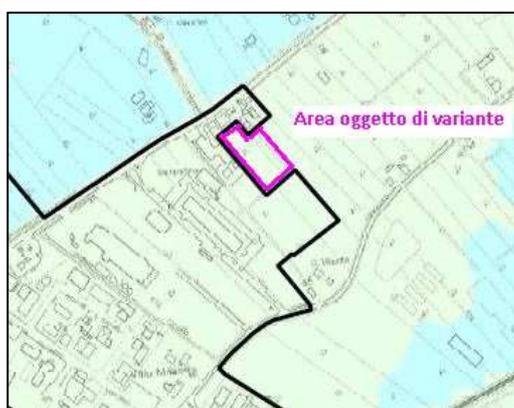


Figura 3.2.3 Tavola VT.D_Tiranti_idrici

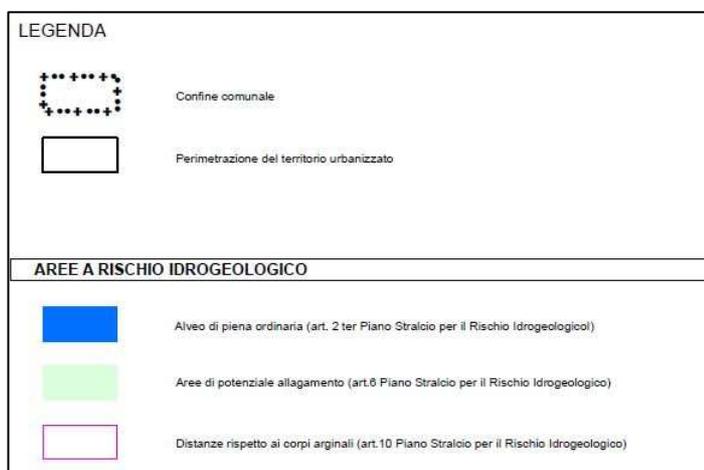


Figura 3.2.4 Tavola VT.E_Aree a rischio_idrogeologico

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 Zona 1 – Depositi prevalentemente argilloso limosi di piana alluvionale fino a -20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di argille, limi e sabbie). Substrato sismico a profondità >150 metri.

Zone di attenzione per instabilità

30502002 ZA_LQ 2 – Depositi alluvionali limoso argillosi con livelli sabbiosi saturi nei primi 5-6 metri (tracimazioni recenti del fiume Lamone), poi frequenti intervalli sabbiosi saturi >1 metro fino a 10 metri e >2 metri da 10 a 20 metri (depositi di canale/barra/argine attribuiti al fiume Lamone) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Substrato sismico a profondità >150 metri.

30502003 ZA_LQ 3 – Depositi alluvionali limoso argillosi con livelli sabbiosi saturi nei primi 5-6 metri (tracimazioni recenti del fiume Lamone), poi intervalli sabbiosi saturi poco frequenti e di spessore <1 metro fino a 15 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di argille, limi e sabbie). Substrato sismico a profondità >150 metri.

30502004 ZA_LQ 4 – Depositi alluvionali limoso argillosi con livelli sabbiosi saturi nei primi 5-6 metri (tracimazioni recenti del fiume Montone), poi frequenti intervalli sabbiosi saturi >1 metro fino a 10 metri e >2 metri da 10 a 20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Substrato sismico a profondità >150 metri.

3080 Zona di attenzione per cedimenti differenziali/crollo di cavità/sinkhole.

Punti di misura di rumore ambientale

1.9 Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Forme di superficie e sepolte

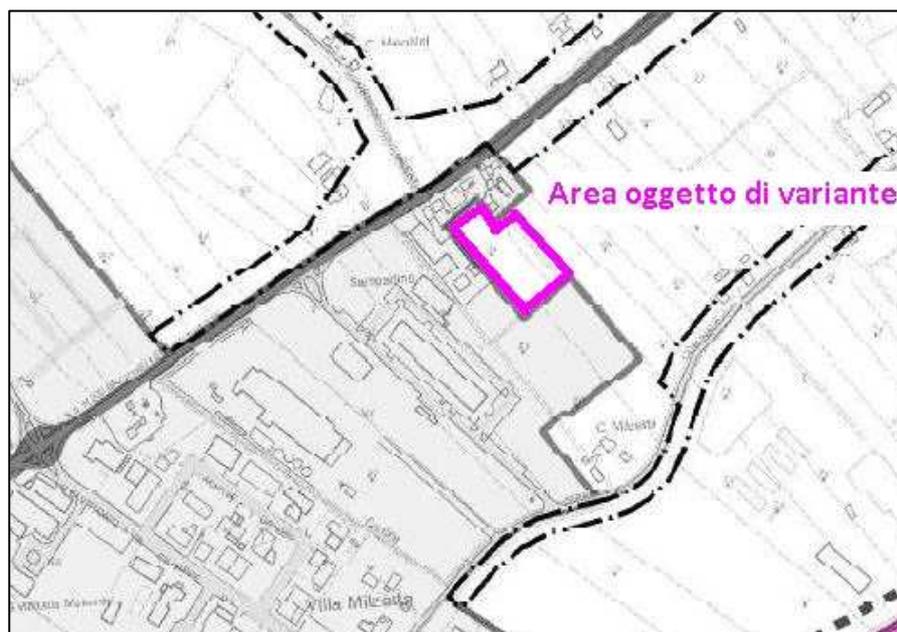
Asse di paleoalveo

Ambiti di studio di Microzonazione Sismica

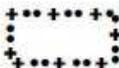
Limite comunale

Figura 3.2.5 Tavola VT.F_Carta microzonee omogenee in prospettiva sismica

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica



LEGENDA

 Confine comunale
 Perimetrazione del territorio urbanizzato

CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA E FASCE DI RISPETTO

 Perimetro dei Centri Abitati
 Fasce di rispetto fuori dai centri abitati 80 m dal confine stradale - art. 26 del DPR 495/1992
 Strada extraurbana secondaria - Classe A
 Fasce di rispetto fuori dai centri abitati 30 m dal confine stradale - art. 26 del DPR 495/1992
 Strada extraurbana secondaria - Classe C
 Fasce di rispetto fuori dai centri abitati 20 m dal confine stradale - art. 26 del DPR 495/1992
 Strada locale - Classe F

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE E FASCE DI RISPETTO

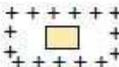
 Zone di rispetto cimiteriale
 Zone di rispetto depuratori
 Zone di rispetto ferroviario
 Zone di rispetto gasdotto/metanodotto

Figura 3.2.6 Tavola VT.G_ Servitù e fasce di rispetto

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.3. Piano di Classificazione Acustica Comunale

Il Piano di Classificazione Acustica Comunale attualmente in vigore (PCAC) è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.115 del 21.12.1998 e successivamente aggiornato e modificato.

Dall'esame della cartografia – in particolare della Tavola 1a (di cui in Figura 3.3.1 è riportato un estratto) –, risulta che l'area oggetto di variante rientra nella Classe III – Aree di tipo misto.

La modifica della destinazione urbanistica dell'area oggetto di richiesta di variante comporta la conseguente modifica della classificazione acustica da Classe III – Aree di tipo misto a Classe IV – Area ad intensa attività umana. Tale modifica dovrebbe riguardare anche le aree artigianali adiacenti classificate in Classe III invece che in Classe IV.

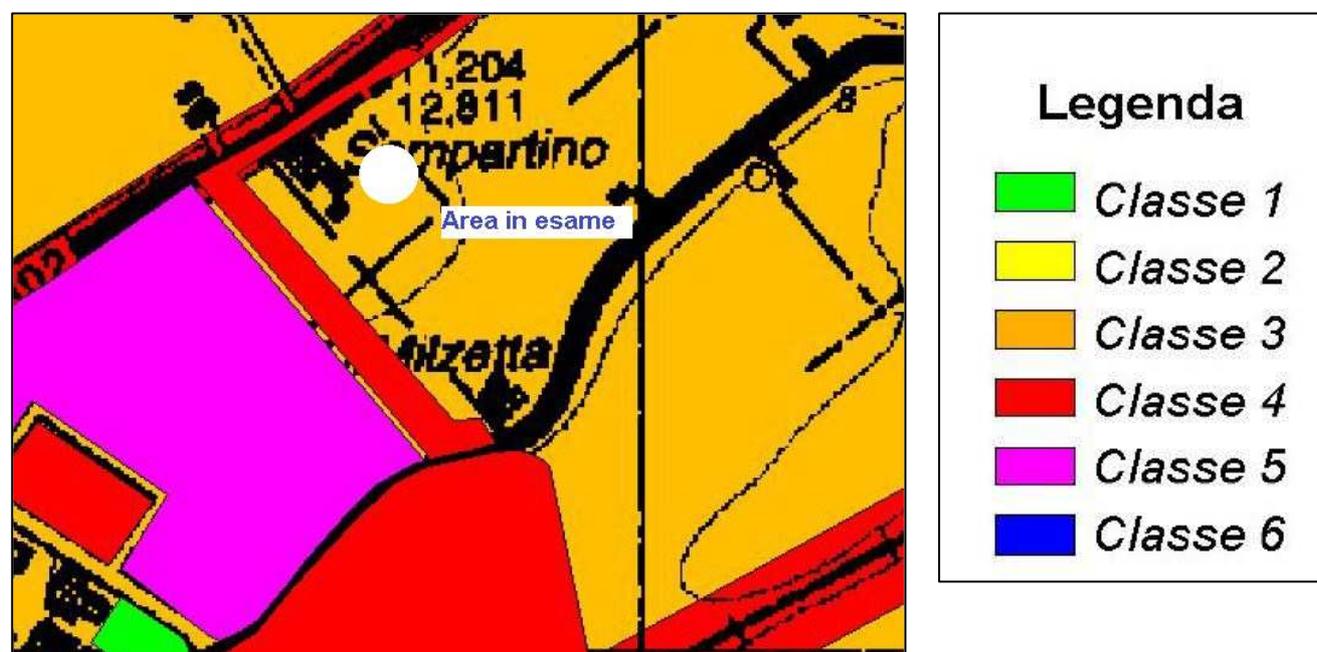


Figura 3.3.1 Stralcio della Tav. 1a Classificazione Acustica Russi con l'ubicazione dell'area in esame

3.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, redatto secondo le disposizioni della L.R. 20/2000 e s.m.i, è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28.02.2006 e successivamente modificato a seguito dell'approvazione del PSC del Comune di Ravenna, della variante normativa in materia di commercio al dettaglio, dell'approvazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR), del Piano Energetico Provinciale, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna e del Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) (ultima variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019).

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

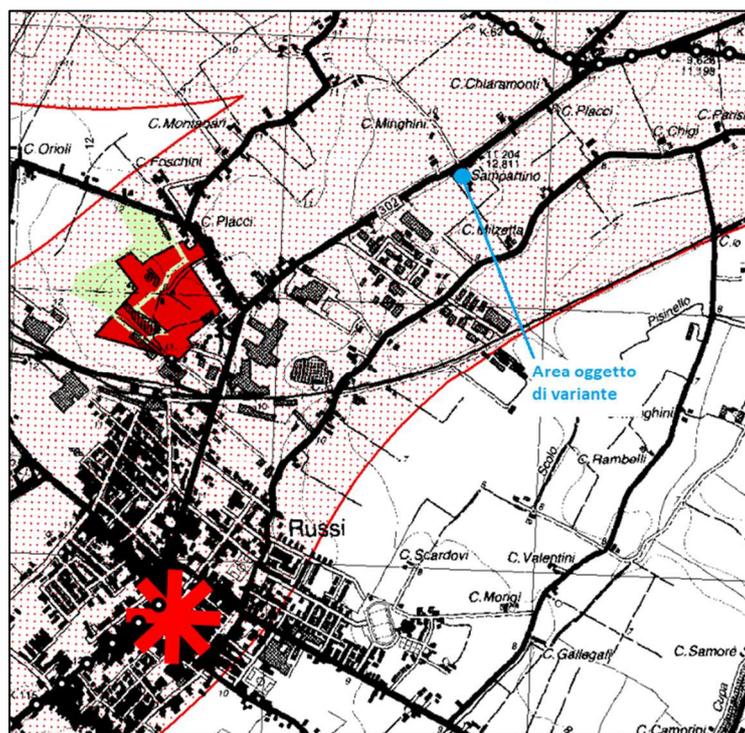
Con riferimento gli elaborati grafici del PTCP, l'area oggetto di variante:

- appartiene all'Unità di Paesaggio n. 10 "Terre Vecchie". Per questa Unità di Paesaggio il PTCP non detta indirizzi, direttive o prescrizioni,
- rientra nelle zone dei *Paleodossi di modesta rilevanza* (Figura 3.4.1), regolamentate dall'art. 3.20 lettera c delle Norme di Attuazione.

La variante proposta risulta compatibile a quanto previsto dall'Art. 3.20 del PTCP considerato che:

- non sono presenti elementi di interesse storico-testimoniale,
- non verranno realizzate nuove discariche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali ed assimilati o impianti di smaltimento o di stoccaggio rifiuti,
- verrà realizzata una vasca di laminazione per compensare la variazione della permeabilità dell'area,
- non rientra tra le zone di protezione finalizzate alla tutela delle acque sotterranee,
- è classificata come "area ad ammissibilità condizionata" alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti. L'intervento previsto non prevede la realizzazione di un impianto di questa tipologia,
- rientra negli "Ambiti specializzati per attività produttive di livello sovracomunale" (Figura 3.4.2). La variante urbanistica richiesta e il progetto proposto – realizzazione di una nuova area destinata al parcheggio delle macchine movimento terra che la Società DMO S.p.A. commercializza o noleggia – risultano compatibili con quanto indicato nella Tavola 5 del PTCP.
- non rientra tra le zone esistenti o in progetto della rete ecologica della Provincia di Ravenna,
- non rientra nel "Sistema delle aree forestali" della Provincia di Ravenna.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica



LEGENDA		Zone ed elementi di particolare interesse storico	
Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio			
SISTEMI			
● ● ● Collina	Art. 3.9		
◆ ◆ ◆ Crinali spartiacque minori	Art. 3.9		
▲ ▲ ▲ Costa	Art. 3.12		
--- Perimetro del P.R. del Porto	Art. 3.12		
COSTA			
Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile	Art. 3.13		
Zone urbanizzate in ambito costiero	Art. 3.14		
Zone di tutela della costa e dell'arenile	Art. 3.15		
LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA			
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	Art. 3.17		
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Art. 3.18		
Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale			
AMBITI DI TUTELA			
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale	Art. 3.19		
Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati	Art. 3.20a		
Dossi di ambito fluviale recente	Art. 3.20b		
Paleodossi di modesta rilevanza	Art. 3.20c		
Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica	Art. 3.20d		
Sistemi dunosi costieri di rilevanza idrogeologica	Art. 3.20e		
Bonifiche	Art. 3.23		
Zone di tutela naturalistica - di conservazione	Art. 3.25a		
Zone di tutela naturalistica - di limitata trasformazione	Art. 3.25b		
Zone ed elementi di particolare interesse storico			
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO			
Complexi archeologici	Art. 3.21.Aa		
Aree di concentrazione di materiali archeologici	Art. 3.21.Ab2		
Aree di affioramento di materiali archeologici	Art. 3.21.Ab3		
Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione	Art. 3.21.Bc		
Elementi dell'impianto storico della centuriazione	Art. 3.21.Bd		
Strade storiche	Art. 3.24.A		
Strade panoramiche	Art. 3.24.B		
INSEDIAMENTI STORICI E ABITATI DA CONSOLIDARE O TRASFERIRE			
Insedimenti urbani storici	Art. 3.22		
Abitati da consolidare o trasferire	Art. 4.3		
ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE			
Citta' delle colonie	Art. 3.16		
Colonie marine e aree di loro pertinenza	Art. 3.16		
Progetti di valorizzazione			
AREE DI VALORIZZAZIONE			
Parchi regionali	Art. 7.4		
Aree studio	Art. 7.6		
Confine di Provincia			
Confini comunali			

Figura 3.4.1 Tavola n. 2-12 Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storicoculturali

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

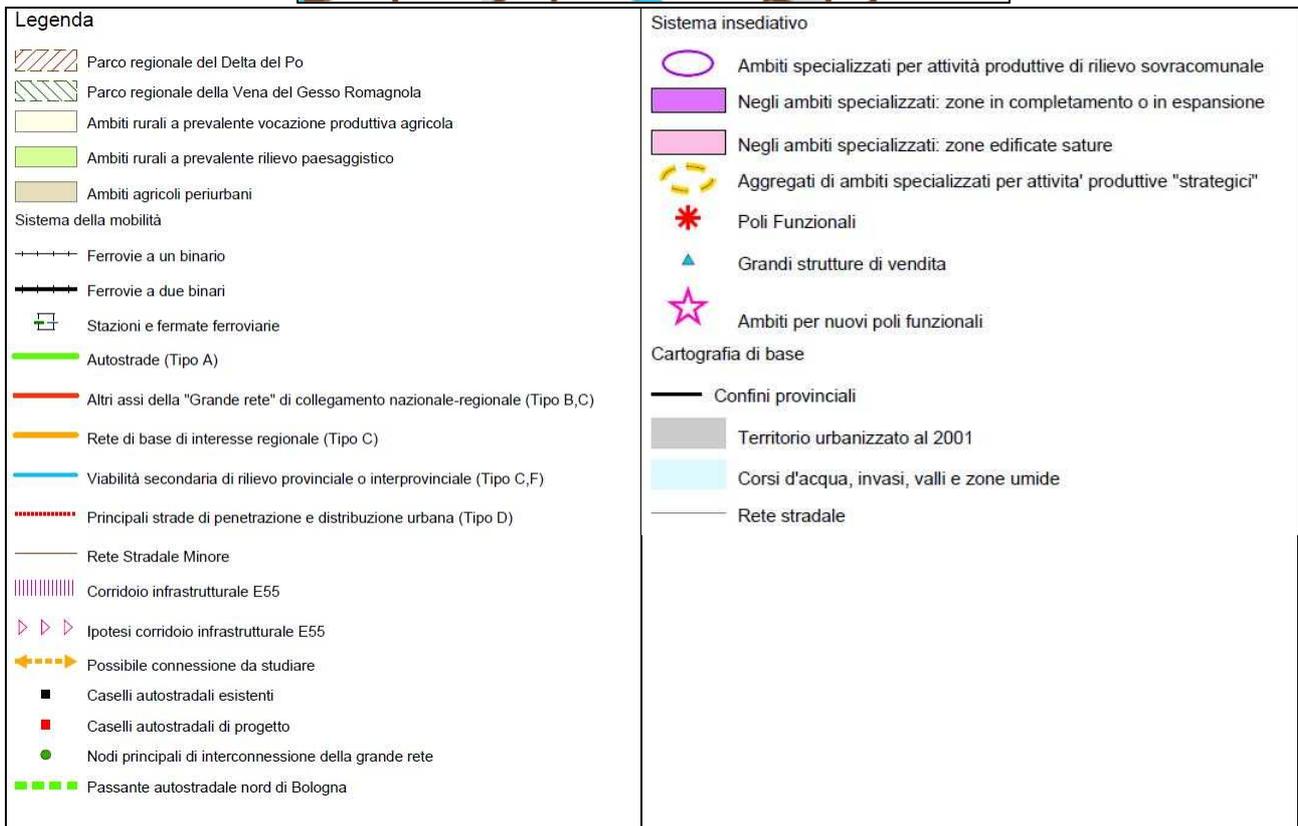
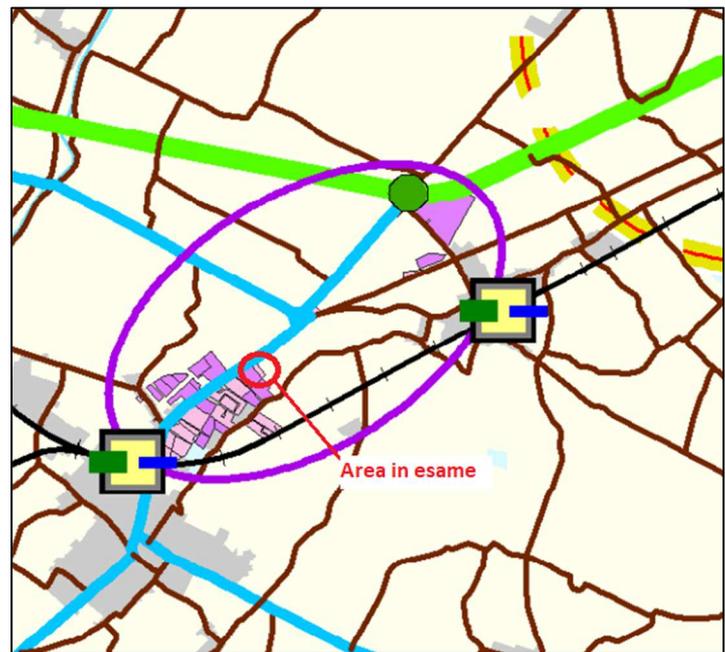


Figura 3.4.2 Tavola n. 5 Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.5. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna individua le misure da attuare per garantire il rispetto dei valori limite e perseguire i valori obiettivo definiti dall'Unione Europea.

In adempimento a quanto stabilito dalla Direttiva europea 2008/50/CE, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione n. 115 dell'11 Aprile 2017, il Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020).

La validità del PAIR2020, il cui orizzonte temporale di riferimento era l'anno 2020, è stata prorogata fino all'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030), il cui percorso di pianificazione è ancora in corso.

Gli obiettivi fissati dal PAIR al 2020, al fine di tutelare la salute dei cittadini, riguardano la tutela della qualità dell'aria attraverso la riduzione, rispetto ai valori emissivi del 2010, del 47 per cento delle emissioni di PM10, del 36 per cento delle emissioni di ossidi di azoto (NOx), del 27 per cento delle emissioni di ammoniaca (NH₃), 27 per cento delle emissioni di composti organici volatili (COV) e del 7 per cento delle emissioni di biossido di zolfo (SO₂).

Per l'efficace applicazione delle misure volte alla tutela della qualità dell'aria, nell'ambito del territorio regionale, sono state individuate, su base comunale, le aree di superamento di PM10 e di ossidi di azoto (NOx), indicate con "aree di superamento": il Comune di Russi rientra tra le *Aree di Superamento "hot-spot" delle PM10 in alcune porzioni di territorio*.

In linea con il principio del PAIR2020 di non aggravio delle emissioni, si evidenzia che la variante in oggetto non produce un peggioramento della qualità dell'aria, pur prevedendo un ampliamento della superficie dedicata al parcheggio dei macchinari movimento terra.

Infatti l'aumento della superficie da destinare al parcheggio dei macchinari movimento terra (per lo più nuovi) non ha come obiettivo quello di aumentare il numero di macchinari presenti all'interno del sito della Società DMO, ma bensì quello di gestire in modo più funzionale e sicuro lo stazionamento di tali mezzi, di liberare una parte dell'area adiacente per le operazioni di carico/scarico dei macchinari dai mezzi utilizzati per il trasporto e per le attività di manutenzione, di evitare che, nei momenti "di punta", questi vengano posteggiati lungo le strade adiacenti (via P. Renzi, via A. Gallignani) con problemi alla viabilità e all'integrità dei mezzi stessi (furti e/o danneggiamenti).

Per questi motivi non si prevede nemmeno un aumento, rispetto a quello attuale, del numero dei mezzi utilizzati per il trasporto dei macchinari per il/dal sito della DMO e delle emissioni a questi connesse.

La variante in oggetto risulta quindi conforme agli obiettivi fissati dal PAIR2020.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.6. Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

In data 7 Novembre 2016, con deliberazione n. 2/2, il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Romagnoli ha adottato, in via definitiva, la “Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico” e il conseguente adeguamento della “Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal piano stralcio per il rischio idrogeologico ai sensi degli articoli 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11 del piano”, approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20.10.2003 e s.m.i.

Dall’analisi delle Tavole allegata alla *Direttiva*, e in particolare della Tavola 2400 di cui in Figura 3.6.1 è riportato uno stralcio, si evince che l’area ricade in zona di potenziale allagamento (art. 6) con tirante idrico fino a 50 cm.

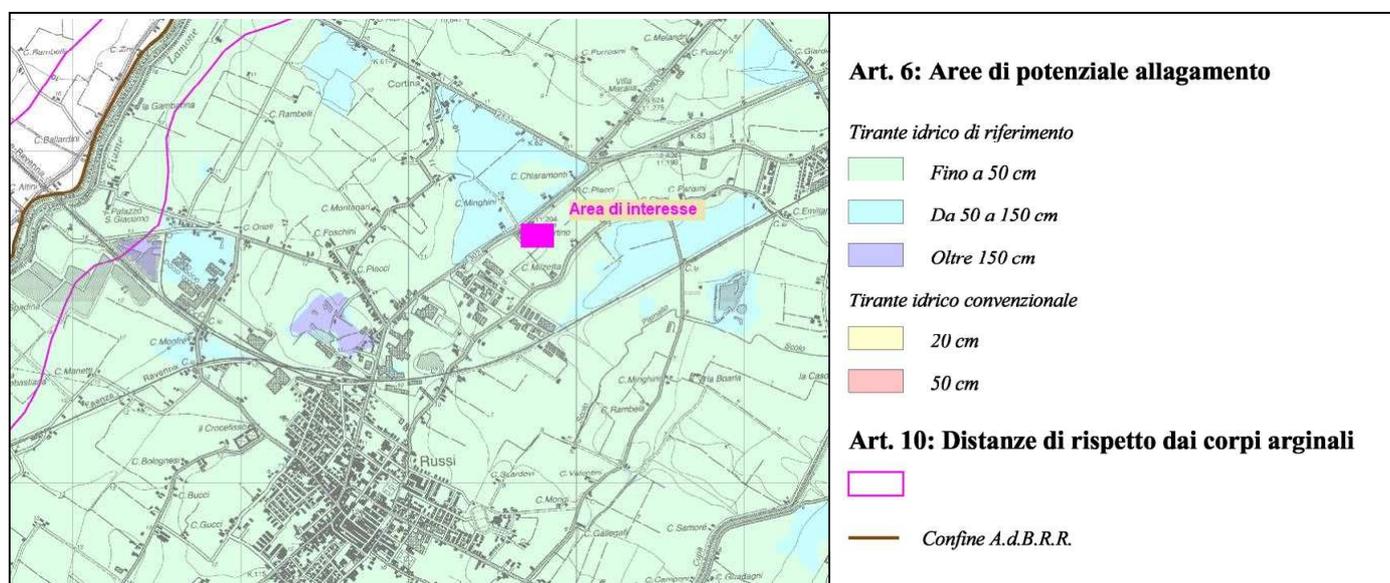


Figura 3.6.1 Allegato 6 – Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento (Art. 6) – Tavv 240 NO – 240 SO

Dall’analisi della Tavola di cui all’Allegato 7, si evince che l’area è al di fuori delle distanze di rispetto dai corpi arginati.

Per quanto riguarda le *Aree di potenziale allagamento*, il progetto proposto risulta conforme con le indicazioni della *Direttiva* in quanto non è prevista la realizzazione di scatinati, scannafossi, rampe di rimesse interratoe ... e ogni altra situazione in cui possa verificarsi ingresso d’acqua in locali abitabili o comunque frequentabili dalle persone.

Il progetto inoltre è conforme a quanto indicato nell’Art. 9 *Invarianza idraulica* della Normativa, in quanto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione così da compensare, con volumi di invaso – la cui dimensione viene calcolata in ragione del tasso di impermeabilizzazione indotto – che potenziano la capacità di laminazione del bacino, la perdita di capacità di infiltrazione a seguito dell’impermeabilizzazione del terreno.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.7. Strumenti di pianificazione per la salvaguardia e la gestione ambientale (Rete Natura 2000, Aree protette).

3.7.1. Rete natura 2000

La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 denominata "Habitat", è costituita dalle aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), destinate a diventare Zone Speciali di Conservazione (ZSC), a cui si aggiungono le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna, previste dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" che ha sostituito la storica Direttiva 79/409/CEE. Ad oggi nella Provincia di Ravenna sono presenti 27 siti della Rete Natura 2000.

Nel territorio del Comune di Russi è presente il sito SIC/ZSC-ZPS IT4070022 *Bacini di Russi e Fiume Lamone*.

3.7.2. Aree protette

Le Aree protette comprendono i Parchi, le Riserve naturali, le Aree di Riequilibrio Ecologico, i Paesaggi naturali e seminaturali protetti.

Per quanto riguarda i Parchi – aree di valore naturalistico e ambientale nelle quali è necessario garantire, promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale – sul territorio regionale sono stati istituiti 14 Parchi regionali di cui 2 Provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda le Riserve naturali – aree di limitata estensione nelle quali vengono conservati il patrimonio naturale e culturale – sul territorio regionale sono state istituite:

- 17 Riserve statali di cui 6 nella provincia di Ravenna
- 15 Riserve regionali di cui 1 nella provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda le Aree di Riequilibrio Ecologico – che la Legge Regionale 6/2005 definisce come "aree naturali o in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali e animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione" – sul territorio regionale ne sono state istituite 34, di cui 5 nella Provincia di Ravenna.

Nel Comune di Russi è presente l'Area di riequilibrio ecologico *Villa Romana di Russi* inclusa nel sito SIC/ZSC-ZPS IT4070022.

Per quanto riguarda i Paesaggi naturali e seminaturali protetti – aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie, risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità – sul territorio regionale sono stati istituiti 5 Paesaggi Protetti di cui 1 nella Provincia di Ravenna.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Come emerge dalla cartografia interattiva delle Aree Protette, di cui in Figura 3.7.1 è riportato uno stralcio, **l'area oggetto di variante non rientra e non è contigua ad alcuna area protetta**; in particolare non rientra e non è contigua all'Area di Riequilibrio Ecologico della Villa Romana di Russi da cui dista, in linea d'aria, circa 1 km.

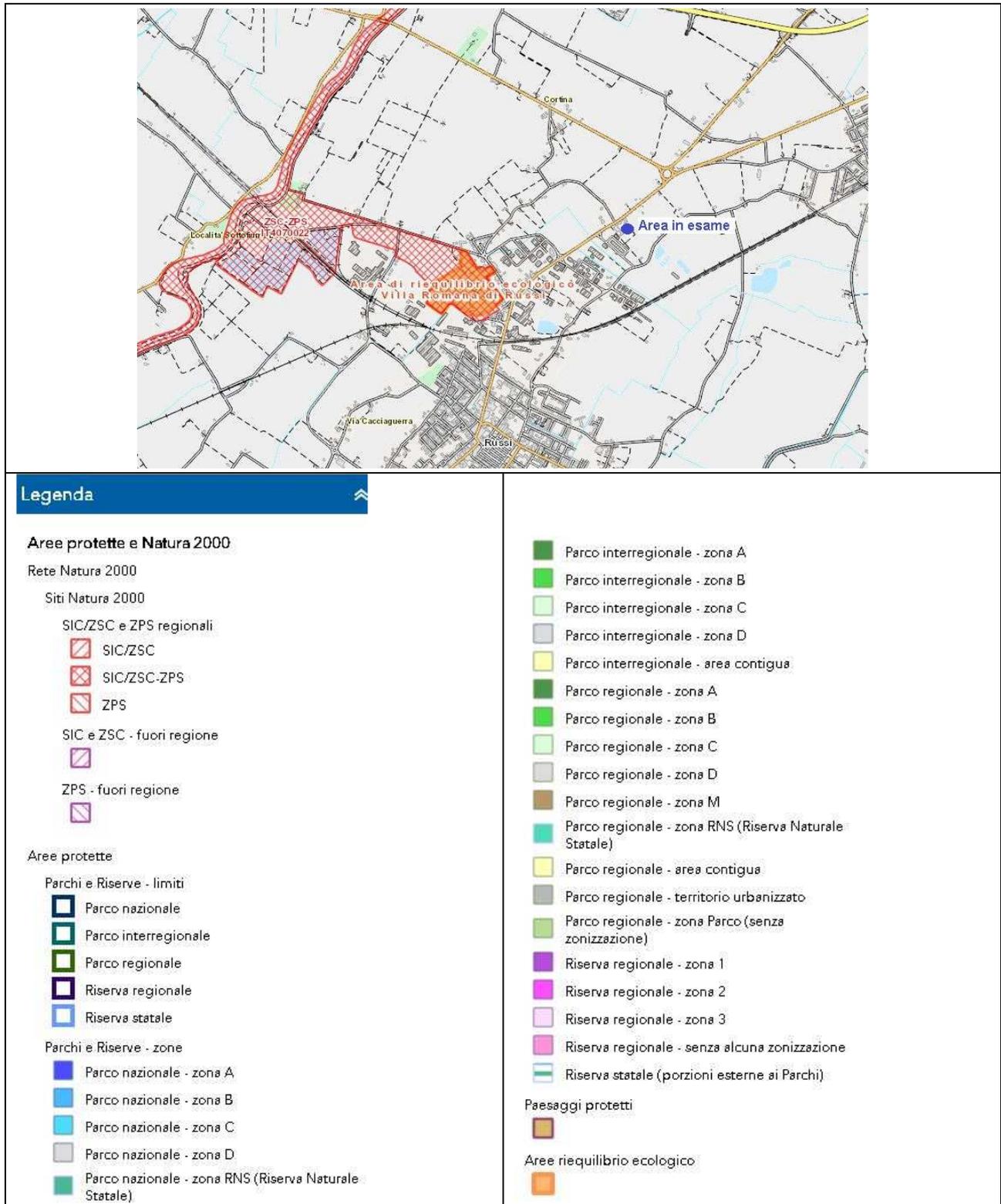


Figura 3.7.1 Stralcio della cartografia interattiva delle Aree Protette con ubicazione dell'area in esame

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

4. Inquadramento progettuale

La variante proposta ha come finalità l'ampliamento della superficie del limitrofo sito della Società DMO S.p.A. L'area oggetto di variante è censita al Catasto Terreni del Comune di Russi, al foglio 11, particelle 384 e 385. Su tale area è prevista la realizzazione di un piazzale asfaltato, coperto in parte da una tettoia aperta su tre lati, in cui parcheggiare le macchine movimento terra che l'Azienda commercializza o noleggia.

Il progetto prevede la conversione di un'area di 8.378 m² di superficie fondiaria dall'attuale destinazione E2.2 (Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati) a D4 (Zone Artigianali industriali - Aree soggette a Piano Particolareggiato di nuovo impianto). In particolare, l'area sarà così suddivisa:

- 6.065,9 m² saranno adibiti a piazzale asfaltato;
- 2.312,1 m² costituiranno una superficie permeabile ad uso "filtro verde" (Art. XI.7 c4.d del PRG 1995 del Comune di Russi) di cui circa 706 m² verranno destinati alla realizzazione della vasca di laminazione opportunamente dimensionata (Piano stralcio per il rischio idrogeologico).

Nell'area destinata a piazzale asfaltato è prevista l'edificazione di una tettoia aperta su tre lati, con una superficie utile di 992 m².

La tettoia sarà posizionata ad una distanza maggiore di 10 m sia dai confini del lotto sia dagli edifici limitrofi. Il fabbricato avrà una struttura portante in c.a. prefabbricato, e avrà un'altezza sotto tegolo di circa 8,10 m. La copertura sarà anch'essa in struttura prefabbricata, il pavimento interno sarà di tipo industriale, realizzato in cemento oppure proseguendo con l'asfalto del piazzale.

L'area sarà recintata lungo tutto il perimetro con una recinzione metallica plastificata romboidale a maglia sciolta di altezza 2 m, dotata di cordolo prefabbricato e verrà realizzato un cancello pedonale e carrabile per consentire l'accesso dall'area adiacente sempre di proprietà dell'azienda DMO S.p.A..

Nell'area verrà realizzato un impianto di illuminazione composto da proiettori LED posti su palo lungo il lato Est e Sud dell'area, oltre a una torre faro posizionata al centro del piazzale. La tettoia sarà dotata di proiettori LED posizionati sui lati esterni, mentre all'interno si prevede un sistema di illuminazione composto da plafoniere con tubi LED.

In ottemperanza all'Art. 9 *Invarianza idraulica* della Normativa, il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione, che sarà ubicata nella parte Nord dell'area, nelle vicinanze del sedime della tettoia. In tal modo, come previsto dalle norme del Piano di Bacino, viene compensato l'effetto dell'impermeabilizzazione con volumi di invaso – la cui dimensione viene calcolata in ragione del tasso di impermeabilizzazione indotto – che potenziano la capacità di laminazione del bacino per compensare la perdita di capacità di infiltrazione.

Il progetto prevede la realizzazione di una vasca con un volume di 470 m³, superiore al minimo previsto dalla norma (pari a 462 m³).

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Le acque piovane provenienti dalle superfici impermeabilizzate verranno raccolte in due collettori, posti lungo i lati Est e Ovest dell'area, grazie alla doppia pendenza dell'1% del piazzale.

Le acque piovane raccolte nella vasca verranno scaricate nel fosso interpodereale ubicato al confine tra le particelle 381 e 349, richiedendo una servitù di passaggio al proprietario della particella 381 confinante.

Si ritiene opportuno sottolineare che gli scavi non saranno più profondi rispetto a 1 metro dal piano di campagna attuale, considerato che per raccordarsi con l'area limitrofa del sito DMO, il nuovo piazzale deve essere rialzato di 80 cm.

L'area adibita a filtro verde sarà realizzata su quota parte del perimetro del lato Est, sul lato a Nord e nell'area della vasca di laminazione; in particolare su quota parte del lato Est verrà realizzata una siepe e nell'area della vasca di laminazione verranno messi a dimora tre alberi di specie arboree scelte tra quelle previste dal Regolamento del Verde del Comune di Russi (art. 7 "Dotazioni minime", comma 2).

Nell'ambito del progetto di ampliamento dell'area di pertinenza della Società DMO non è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione.

5. Alternative progettuali

Di seguito si analizzano le seguenti alternative progettuali:

- *Alternativa zero*: nessun intervento,
- Alternative di localizzazione.

L'Alternativa *zero* corrisponde a nessun intervento; in altri termini non viene apportata alcuna variante al PRG vigente, la destinazione urbanistica delle particelle 384 e 385 rimane zona agricola e la Società DMO, proprietaria dell'area, non può ampliare la superficie dedicata al parcheggio dei macchinari movimento terra.

Il "nessun intervento" comporterebbe difficoltà gestionali all'attività DMO (azienda in continua crescita ed espansione nel corso degli ultimi anni) e criticità logistiche nella movimentazione e sosta dei mezzi – che nei momenti "di punta", vengono parcheggiati lungo le strade adiacenti con problemi alla viabilità e all'integrità dei mezzi stessi (furti e/o danneggiamenti) –, oltre a ripercussioni negative a livello occupazionale (mancata assunzione di nuovi addetti alla logistica, meccanici, commerciali, ecc.).

Le Alternative di localizzazione, cioè l'ampliamento in area non adiacente al sito attuale, non sarebbero sostenibili né dal punto di vista logistico né da un punto di vista economico.

La soluzione proposta di modificare la destinazione urbanistica delle particelle 384 e 385 da E2.2 (Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati) a D4 (Zone Artigianali industriali - Aree soggette a Piano Particolareggiato di nuovo impianto), apportando variante al PRG vigente, consente a DMO S.p.A. di raggiungere gli obiettivi previsti

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

con effetti minimi sull'ambiente. Infatti, l'area individuata si configura come la più idonea per l'ampliamento previsto, considerate le sue caratteristiche e il fatto che è adiacente all'attività esistente, e il progetto proposto induce impatti pressoché trascurabili sulle componenti ambientali pertinenti esaminate.

6. Valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame

La valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame viene effettuata con riferimento alle componenti ambientali che risultano pertinenti con il contesto ambientale in cui l'area è inserita e con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento in progetto.

6.1. Valutazione degli impatti sulla componente atmosfera

La valutazione degli impatti sulla componente atmosfera viene effettuata in termini di qualità dell'aria considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non interferiscono sulle condizioni meteo-climatiche che caratterizzano il territorio in cui è inserita l'area in esame.

I fattori di impatto in grado di interferire con la qualità dell'aria della zona in cui è ubicata l'area oggetto di variante sono riconducibili alle emissioni di inquinanti derivanti: dal traffico veicolare, dalle attività produttive presenti nel territorio circostante, dagli impianti di riscaldamento civile e dai mezzi agricoli.

Non disponendo di informazioni sito specifiche per la caratterizzazione della qualità dell'aria nella zona di interesse, si è fatto riferimento ai risultati emersi dal monitoraggio svolto da ARPAE mediante laboratorio mobile posizionato in Piazza Nullo Baldini a Godo. Da tali dati emerge il seguente giudizio:

- buono per biossido di zolfo (SO₂), monossido di carbonio (CO), ozono (O₃), benzene (C₆H₆),
- accettabile per ossidi di azoto (NO ed NO₂),
- mediocre per particolato (PM10 e PM2.5).

Ricordando che il progetto proposto dalla DMO S.p.A. consiste nella realizzazione, sull'area oggetto di variante, di un piazzale asfaltato, coperto in parte da una tettoia aperta su tre lati, in cui parcheggiare le macchine movimento terra (per lo più nuove) che l'Azienda commercializza o noleggia, è evidente che tale intervento non interferisce con le emissioni derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio circostante, dagli impianti termici civili e dai mezzi agricoli.

Per quanto riguarda l'impatto sulle emissioni da traffico, questo sarà trascurabile e non produrrà un peggioramento della qualità dell'aria.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Infatti l'obiettivo dell'intervento proposto non è quello di aumentare il numero di macchinari movimento terra presenti all'interno del sito della Società DMO, e quindi il numero dei mezzi utilizzati per il trasporto per il/dal sito della DMO, ma bensì quello di gestire in modo più funzionale e sicuro lo stazionamento di tali mezzi, di liberare una parte dell'area adiacente per le operazioni di carico/scarico dei macchinari dai mezzi pesanti utilizzati per il trasporto e per le attività di manutenzione, di evitare che, nei momenti "di punta", le macchine vengano posteggiate lungo le strade adiacenti (via P. Renzi, via A. Gallignani) con problemi alla viabilità e all'integrità dei mezzi stessi (furti e/o danneggiamenti).

Non prevedendo un aumento significativo rispetto alla media attuale del numero dei mezzi pesanti utilizzati per il trasferimento delle macchine movimento terra, non si prevede nemmeno un aumento delle emissioni connesse a questi.

Si ritiene opportuno evidenziare:

- che la maggior parte dei macchinari movimento terra non è abilitato al transito su strada,
- che gli spostamenti su superfici asfaltate devono essere limitati per non creare danni al manto superficiale,
- che i nuovi macchinari movimento terra hanno motori che devono rispettare la normativa sulle emissioni Stage V (introdotta con il Regolamento Europeo n. 1628 del 14.09.2016 e s.m.i.),
- che, anche per quanto riguarda i mezzi pesanti, l'evoluzione tecnologica in corso porta ad una drastica riduzione della concentrazione degli inquinati emessi.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, gli impatti sono riconducibili alle emissioni dei motori dei mezzi d'opera e dei veicoli leggeri/pesanti utilizzati per il trasporto dei materiali. Tali impatti saranno circoscritti all'area di cantiere – che si prevede avrà una durata stimabile tra i 9 e i 12 mesi – e saranno comunque limitati in termini quantitativi data la ridotta estensione dell'area interessata dai lavori e la tipologia degli interventi previsti.

6.2. Valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo

La valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo viene effettuata in termini di modifica dell'uso attuale del territorio e di permeabilità del suolo, considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non interferiscono sugli assetti geologico e geomorfologico, litostratigrafico e idrogeologico e la sismicità del territorio in cui è inserita l'area in esame.

L'impatto sulla componente in termini di uso del suolo è riconducibile alla variazione di utilizzo dell'area oggetto di variante da agricolo a piazzale asfaltato dedicato al parcheggio di macchine movimento terra.

Tale impatto è da ritenersi trascurabile considerato che l'area oggetto di variante è ubicata al perimetro del territorio urbanizzato, al confine della zona artigianale di Russi e, in particolare è adiacente ad una porzione dello stabilimento della Società DMO S.p.A., e negli ultimi anni veniva utilizzata per la coltivazione di foraggi (colture non di pregio) e dal 2022, divenuta di proprietà della Società DMO S.p.A., è terreno lasciato incolto.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

L'impatto sulla componente in termini di permeabilità del suolo, riconducibile all'impermeabilizzazione di 6.065,9 m² che saranno adibiti a piazzale asfaltato, è da ritenersi negativo ma poco significativo, considerato che verranno realizzati una vasca di laminazione e una superficie permeabile ad uso "filtro verde" di 2.312,1 m² atte a compensare la perdita di capacità di infiltrazione.

6.3. Valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico

La valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico viene effettuata in termini di apporto, in corpo idrico superficiale, di acque meteoriche derivanti dall'impermeabilizzazione dell'area oggetto di variante, considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non interferiscono sull'assetto idrografico, sulla qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

L'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile, considerato che le acque piovane provenienti dalle superfici impermeabilizzate (il piazzale e la copertura della tettoia) verranno scaricate per gravità nel fosso interpodereale con una portata che al massimo sarà pari a 8,38 litri/secondo, valore atto a garantire l'invarianza idraulica del corpo idrico interessato.

6.4. Valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità

La valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità viene effettuata in termini di modifica del punto di vista panoramico dell'area, considerato che l'area in esame è ubicata in un contesto territoriale di tipo agricolo non di pregio, caratterizzato da scarsa valenza naturalistica e ambientale della fauna e della vegetazione e che la variante richiesta e il progetto proposto non danno alcuna interferenza sull'Area di Riequilibrio Ecologico della Villa Romana di Russi distante, in linea d'aria, circa 1 km.

L'impatto sulla componente è da ritenersi nullo considerato che, rispetto alla situazione attuale la trasformazione del punto di vista panoramico dell'area sarà limitata, come evidenziato nei fotoinserti di seguito riportati.



Fotoinserto dell'intervento previsto (vista da Sud e vista da Nord)

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

6.5. Valutazione degli impatti sulla componente rumore

Dall'analisi acustica del sito emerge che nello stato attuale (riferito alla situazione in cui l'area oggetto di variante veniva coltivata), le 7 abitazioni affacciate direttamente su Via Faentina Nord, il cui retro casa si affaccia sull'area oggetto di variante, sono investite oltre che dal rumore proveniente dalla via Faentina, che interessa direttamente il fronte principale degli edifici, anche dal rumore generato dal transito periodico, a pochi metri dalle abitazioni, di trattori o altri mezzi agricoli, generalmente caratterizzati da elevate emissioni sonore; a queste sorgenti sonore si aggiungono quelle connesse alle attività artigianali presenti nell'intorno, tra cui anche la DMO S.p.A. (Figura 6.5.1).



Figura 6.5.1 Ubicazione delle abitazioni e individuazione del “bersaglio sensibile”

Per quanto riguarda lo scenario acustico futuro, l'attuazione del progetto porterà ad un miglioramento rispetto alla situazione attuale in termini di immissioni sonore sui bersagli sensibili tenuto conto del fatto che il rumore proveniente dai mezzi agricoli verrà generato in posizione più lontana dai bersagli sensibili rispetto alla situazione attuale, che l'area dedicata al parcheggio delle macchine movimento terra è ad una distanza compresa tra 72 m e 130 m dal “bersaglio sensibile” più vicino (B3) e che la tettoia, ubicata ad una distanza di 46 m da B3, verrà chiusa con una parete su un lato, così da realizzare una barriera antirumore nei confronti dei “bersagli sensibili” retrostanti (Figura 6.5.2).

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica



Figura 6.5.2 Distanze dal “bersaglio sensibile” B3 e lato della tettoia chiusa con una parete

6.6. Valutazione degli impatti sulla componente traffico

L’impatto sulla componente traffico, effettuata in termini di traffico indotto, è da ritenersi trascurabile considerato che, una volta realizzato l’intervento – il cui scopo è quello di gestire in modo più funzionale e sicuro lo stazionamento dei macchinari movimento terra che la Società DMO commercializza o noleggia –, non si prevede un aumento significativo rispetto alla media attuale del numero dei mezzi pesanti utilizzati per il trasferimento delle macchine movimento terra.

7. Misure di compensazione e di monitoraggio

Le valutazioni fatte al § 6 mostrano che la modifica della destinazione urbanistica delle particelle 384 e 385 da E2.2 Zone agricole di salvaguardia dei centri abitati a D4 Zone Artigianali industriali - Aree soggette a Piano Particolareggiato di nuovo impianto e la realizzazione del progetto proposto inducono impatti pressoché trascurabili sulle componenti ambientali pertinenti esaminate, ad eccezione della componente rumore per la quale l’impatto derivante dall’intervento proposto è positivo.

Di conseguenza non vi è la necessità di individuare:

“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano”

“misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano”

come indicato ai punti g) ed h) dell’Allegato VI alla Parte II del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COMMESSA: C22090	COMMITTENTE: DMO S.p.A.
PROGETTO: DMO S.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

8. Conclusioni

Le valutazioni fatte nel presente Rapporto Ambientale consentono di concludere che la variante al PRG '95 richiesta dalla Società DMO S.p.A.:

- ☒ è compatibile, quando pertinente, agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore redatti a livello comunale, provinciale e regionale,
- ☒ è la migliore soluzione adottabile per consentire a DMO S.p.A. di raggiungere gli obiettivi previsti di migliorare la gestione e la logistica dello stazionamento dei macchinari movimento terra che commercializza o noleggia,
- ☒ induce impatti pressoché trascurabili sulle componenti pertinenti ambientali, ad eccezione della componente rumore per la quale l'impatto è positivo.